

Mondo sommerso



in regalo
la 12^a dispensa del
**MANUALE
FEDERALE
DI IMMERSIONE**

L'oscar mondiale della fotografia subacquea

2° PREMIO MONDO SOMMERSO PUNTE MES CARPANO

16 pagine con le foto più belle del mondo

Scegliamo insieme i vincitori: tutti i lettori fanno parte della giuria utilizzando la cartolina-voto

I risultati sul fascicolo di gennaio

La seconda edizione del Premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano, il prestigioso Oscar mondiale della fotografia subacquea succeduto a otto edizioni del Premio Sarra, ha avuto un successo strepitoso di partecipazioni: circa cento fotografi da ogni parte del mondo che con i loro magici obiettivi hanno illustrato gli aspetti dei fondi marini, sottolineando in particolare il valore ecologico delle loro rappresentazioni. E' un appassionato messaggio d'amore verso la natura quello che ci viene dal Premio, un modo civilissimo e costruttivo di richiamare l'attenzione su bellezze anche sconosciute che vanno salvaguardate finché si è in tempo di farlo. Nessuno si augura, infatti, che queste splendide immagini possano un giorno costituire documenti di cose passate, cancellate dal passo equivoco di un malinteso progresso tecnico.

Questo aspetto naturalistico delle foto del Premio balza talmente in primo piano che il discorso primario e cioè, quello artistico, ne esce quasi ridimensionato: il fatto è che vivissime permangono le preoccupazioni per il deterioramento galoppante dell'habitat marino. Meglio, come nel nostro caso, se l'arte ci aiuta ad essere più forti nella difesa dell'ambiente, fornendoci materia di grande effetto.

Quindi molta arte ma anche molta verità nelle foto di questo Oscar, per il quale il meccanismo è stato quest'anno ancora più spietato nei confronti dei partecipanti. La prima tappa della falcidia s'è avuta in una rosa interminabile di un centinaio di nomi. A fatica la commissione tecnica del concorso è giunta a dimezzare l'elenco, dal quale sono poi usciti i finalisti. E anche qui, colpo di scena. La commissione ha discusso a lungo sul fatto che entrare in finale in un Premio come questo è già riconoscimento importante: quindi la porta dorata si doveva aprire per chi risultasse totalmente e abbondantemente meritevole senza tener conto del fatto che i finalisti dovessero essere dieci per ciascuna categoria (bianconero e colore). Si è alla fine trovata una soluzione intermedia con l'individuazione di otto finalisti nelle due categorie e una « menzione speciale » accordata agli altri due previsti dal regolamento con il diritto di essere esposti al Salone nautico di Genova nell'apposito stand creato per il Premio.

E così si è giunti alla dirittura d'arrivo. In questo fascicolo pubblichiamo le foto (quattro per ogni autore) ammesse alla finale e alleghiamo una cartolina-voto che i lettori sono pregati di compilare (e di spedire entro il 15 dicembre) entrando essi stessi a far parte dell'enorme giuria che sceglierà il vincitore assoluto (cui andrà un assegno di mille dollari), i due vincitori delle categorie colore e bianconero (stelle d'oro del mare) e i secondi, terzi e quarti classificati nelle due categorie (stelle d'argento e di bronzo). Ricordiamo che il vincitore assoluto non deve

necessariamente essere il vincitore di categoria e che il criterio generale che si è sempre seguito nell'assegnazione dei premi in questo concorso tiene conto più della produzione complessiva dell'autore che della singola fotografia.

I voti dei lettori si aggiungono a quelli della Giuria ufficiale secondo un calcolo percentuale.

Nel fascicolo di gennaio pubblicheremo i risultati definitivi.

I finalisti sono undici, di cinque Paesi: l'australiano Ben Cropp, lo statunitense Harold S. Reuter, gli svizzeri Kurt Amsler e Fredy Knorr, i tedeschi Sebastian Bauer, Sebastian Bahrs, Gerhard Binanzer e Dietmar Reimer e gli italiani Enrico Cappelletti, Danilo Cedrone e Lucio Coccia. Bauer, Cropp, Knorr, Reimer, Reuter, Cappelletti e Cedrone erano entrati in finale anche nella passata edizione del concorso. Amsler, Bauer, Binanzer, Coccia e Reimer sono gli unici finalisti sia del colore che del bianconero. Le menzioni speciali senza diritto alla finale sono andate al tedesco Heinz Eder e a Enrico e Rosaria Gargiulo per il bianconero, e al francese Michel Pignères e al tedesco Claud Weck, per il colore.

In sintesi si deve registrare l'affermazione complessiva dei tedeschi che sono riusciti a mandare in finale quattro loro rappresentanti di cui ben tre presenti in entrambe le categorie: un successo che conferma una volta di più la bontà di una scuola che ebbe nell'indimenticabile Ludwig Sillner uno dei più famosi iniziatori.

L'Italia si è fatta onore con tre finalisti, anche se soltanto uno, Coccia, vanta opere in tutte e due le categorie.

La Svizzera ha Kurt Amsler in entrambe le categorie e Fredy Knorr nel bianconero. Prestigiose le presenze del grande Ben Cropp con una selezione dall'Australia e dell'americano Reuter.

L'edizione del Premio dello scorso anno fu vinta dall'olandese Ruud Rozendaal.

FRANCO CAPODARTE

I FINALISTI COLORE

Kurt Amsler (Svizzera)
Sebastian Bauer (Germania)
Dieter Bahrs (Germania)
Gerhard Binanzer (Germania)
Lucio Coccia (Italia)
Ben Cropp (Australia)
Dietmar Reimer (Germania)
Harold S. Reuter (USA)

BIANCONERO

Kurt Amsler (Svizzera)
Sebastian Bauer (Germania)
Gerhard Binanzer (Germania)
Enrico Cappelletti (Italia)
Danilo Cedrone (Italia)
Lucio Coccia (Italia)
Fredy Knorr (Svizzera)
Dietmar Reimer (Germania)

L'elenco dei fotografi rimasti in gara dopo la selezione effettuata su un centinaio di concorrenti venti Paesi.

AUSTRALIA
Cropp Ben.

FRANCIA
Pignères Michel.

GERMANIA
Alscher Dieter, Bahrs Dieter, Bauer Sebastian, Binanzer Gerhard, Eder Heinz, Fetzter Günter, Füglein Gerhard, Füglein Kurt, Füglein Michael, Reimer Dietmar, Rödig Arnd, Weck Claus.

GRAN BRETAGNA
Dobbs E. Horace.

ITALIA
Arata Paolo, Bordoni Massimo, Capertonni Adriano, Cappelano Pippo, Cappelletti Enrico, Catalucci Giancarlo, Coccia Lucio, De Fabianis Carlo, Di Meo Alberico, Fico Mauro, Gargiulo Enrico e Rosaria, Iacovacchi Maurizio, Longhi Daniela, Loppel Sergio, Malacari Marco, Pavone Germano, Raggi Aristide, Rotunno Renato, Sambonetti Sergio, Vaccaro Felice, Varani Sergio, Vivona Lucio.

SVEZIA
Fordal Rune, Holm Tony.

SVIZZERA
Amsler Kurt, Ghelmini Gianfranco, Knorr Fredy, Knorr Stephan, Manina Kurt, Zehnder, Walter.

USA
Lipstock Mike, Reuter S. Harold.

VENEZUELA
Albanese Vinicio.

Il fotoreporter romano ha vinto i mille dollari del premio e la stella d'oro nella categoria colore. Il successo italiano è stato completato dal primo posto di Cedrone nel bianconero. I tedeschi Reimer e Binanzer e l'australiano Ben Cropp fra i migliori. Il profilo del vincitore e degli altri finalisti.

A LUCIO COCCIA IL PREMIO MONDO SOMMERSO PUNT E MES CARPANO

L'italiano Lucio Coccia ha vinto la seconda edizione del «Premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano» oscar mondiale di fotografia subacquea. Coccia ha riportato il punteggio più alto sia da parte della Commissione giudicatrice, che per numero di cartoline-voto inviate dai nostri lettori; dalla Commissione Coccia ha ottenuto tre voti contro i due di Danilo Cedrone e uno di Bauer, Amsler e Binanzer; con le cartoline-voto ha sopravanzato nettamente Cappelletti, Reimer, Binanzer, Cropp, Cedrone, Amsler, Bauer e Bahrs nell'ordine.

Netto è stato il successo di Coccia anche nella categoria colore, davanti a Cropp, a Reimer e a Bahrs. Un altro italiano ha primeggiato nel bianconero, Danilo Cedrone che si è imposto a Binanzer, Reimer e Amsler.

Quindi, affermazione italiana a differenza di quanto si è verificato nella prima edizione vinta dall'olandese Ruud Rozendaal. Anche quest'anno, salvo qualche eccezione, le votazioni della Commissione e dei lettori sono state abbastanza omogenee. Nel colore la Commissione ha espresso nell'ordine Coccia, Reimer, Cropp, Bahrs e Bauer (solo i primi quattro vengono premiati), i lettori invece Coccia, Cropp, Bahrs, Binanzer e Reimer. Nel bianconero la Commissione ha indicato: Cedrone, Reimer, Binanzer, Amsler e Bauer; i lettori: Cedrone, Binanzer, Coccia e Amsler. Le classifiche finali sono scaturite dalla somma dei voti della Commissione e dei lettori secondo un calcolo percentuale.

Rivincita del colore sul bianconero dunque. Dopo i chiaroscuri romantici e di grande efficacia espressiva dell'olandese Ruud Rozendaal che ha vinto la prima edizione lo scorso anno, ecco le tinte metalliche e la rigorosa costruzione dell'immagine nei fotocolor di Lucio Coccia; le due opere di Coccia maggiormente apprezzate dalla Commissione e cioè il subacqueo — per la cronaca l'ex campione Rodolfo Betti — che fotografa i pesci angelo dell'Isola di Mafia e il branco di pesci del Mar Rosso con la bocca spalancata, hanno un taglio molto personale nella ricerca di originalità e movimento. Non si tratta di immagini estemporanee e casuali, ma di risultati che derivano da un'idea e da lunghi e faticosi inseguimenti in apnea, così come nel caso dello *Pterois* ripreso di faccia, impresa abbastanza difficoltosa. La selezione del trentaseienne fotografo romano è apparsa la più varia e fantasiosa ben degna di un premio di grande importanza internazionale.

Un altro autore romano, Danilo Cedrone, ha presentato quattro immagini in bianconero di grande effetto che gli hanno permesso di superare, nella sua categoria, i preziosismi stilistici di Reimer e

Amsler e soprattutto la robusta interpretazione dei fondi marini di Gerhard Binanzer sicuramente uno dei migliori fotografi di questo concorso. Il tema ricorrente nella «quaterna» di Cedrone è l'uomo, ripreso con una manta, con una murena che sguscia fuori tana, con un barracuda su un relitto a 45 metri di fondo e con un'anfora in una poetica ascesa verso la superficie. Questa consacrazione internazionale di Cedrone viene dopo una serie di servizi giornalistici di notevole successo corredati da foto subacquee «nuove» come taglio che il fotoreporter romano ha realizzato in tutti i mari del mondo. Con Coccia e Cedrone possiamo ben dire d'aver trovato i continuatori d'una scuola che negli ultimi dieci anni — nel periodo cioè del dopo-Sarra — ha dato altri autori importanti, primo fra tutti Roberto Dei entrato ormai nella storia della fotografia subacquea con l'affermazione ottenuta due anni fa nella finalissima dei «Premi Sarra».

Il terzo italiano entrato in finale, Enrico Cappelletti, impossibilitato per ragioni di lavoro — è stato diverso tempo lontano dall'Italia per alcuni servizi giornalistici — ad allestire una più efficace selezione, si è difeso con quattro foto in bianconero che hanno in parte ricalcato il tema dei relitti già proposto alla prima edizione del premio.

Una delle foto più ammirate del II «Premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano» è di Ben Cropp, il maestro australiano che ha nel senso giornalistico dell'azione la sua arma migliore. Si tratta del branco di piccoli pesci gatto che s'elevano su un fondale sabbioso dando luogo a una sorta d'esplosione. Peccato che a questa straordinaria immagine il grande Ben abbia unito tre diapositive nettamente inferiori e quasi tutte molto simili ad altre già viste.

Di Dietmar Reimer una foto soprattutto ha colpito i membri della Commissione ed è quella che rappresenta la simbiosi fra pesci clown e anemoni su un fondale di Aqaba, così fitto di vita, quasi una costellazione con un primo piano coloratissimo e il blu intenso punteggiato dalle sagome chiare di piccoli pesci in movimento.

Il concorso ci ha fatto scoprire due fotografi tedeschi assolutamente inediti per l'Italia, Dieter Bahrs autore di uno spettacolare grappolo di piccole murene del Mar Rosso che hanno eletto per tana una gomma d'auto e Gerhard Binanzer molto bravo sia nel colore che nel bianconero. Importante anche la presenza di Sebastian Bauer che ci ha ricordato l'inconfondibile stile del compianto Peter Kopp, di cui ha anche utilizzato una delle modelle preferite con le quali Kopp realizzò una sequenza famosa a Mafia.

FRANCO CAPODARTE

coccia

SARRA COME MAESTRO

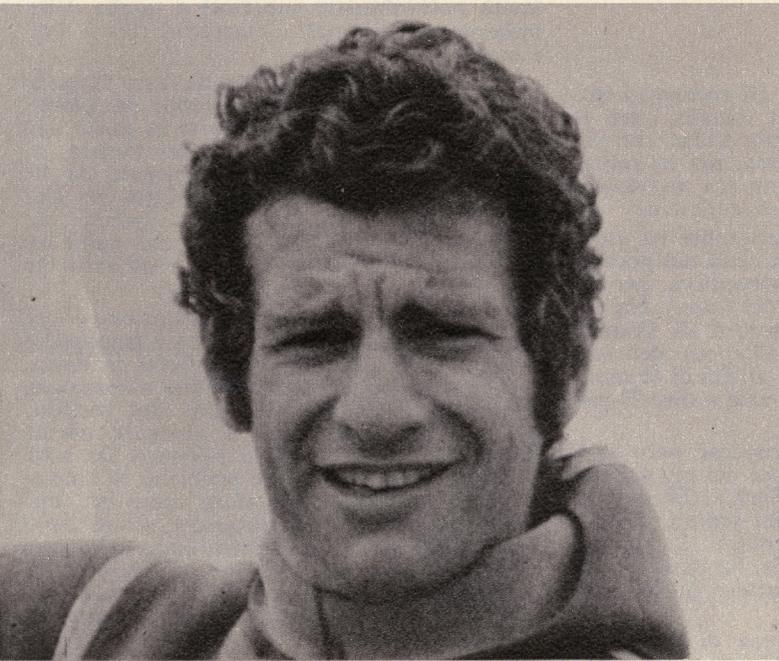
Lucio Coccia è nato a Roma 36 anni fa e a 11 anni ha scoperto il mondo sottomarino attraverso un paio d'occhiali subacquei prestatogli da un amico di Castiglione. Da allora l'amore per il mare non lo ha lasciato più, anche se ha dovuto aspettare gli anni del liceo e la conoscenza di Maurizio Sarra per cominciare a fare (subito con risultati apprezzabili) le prime fotografie sott'acqua.

Laureato in Scienze Geologiche, prestò servizio militare come sottotenente dei paracadutisti e nel 1965 iniziò l'attività di fotografo e giornalista in collaborazione con le più importanti pubblicazioni del settore, ed una nuova esperienza, soprattutto per ciò che riguarda la tecnica di ripresa, partecipando in qualità di aiuto regista alla lavorazione di alcuni lungometraggi.

Nel 1968 chiude la sua parentesi cinematografica e prosegue l'attività di reporter giramondo.

Nel 1970 lo *Yearbook of Underwater Photography* lo include nell'elenco dei migliori fotografi subacquei dell'anno. L'ENI chiama Lucio Coccia a realizzare il calendario 1970 sul tema «La ricerca petrolifera in mare»; Hass, Vailati, i Fratelli Fabbri, l'Istituto De Agostini hanno chiesto la sua collaborazione.

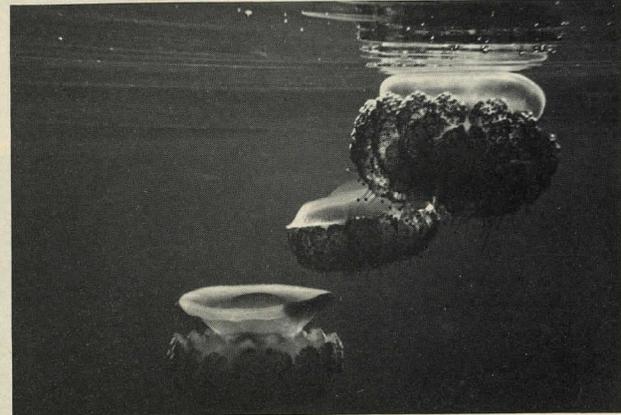
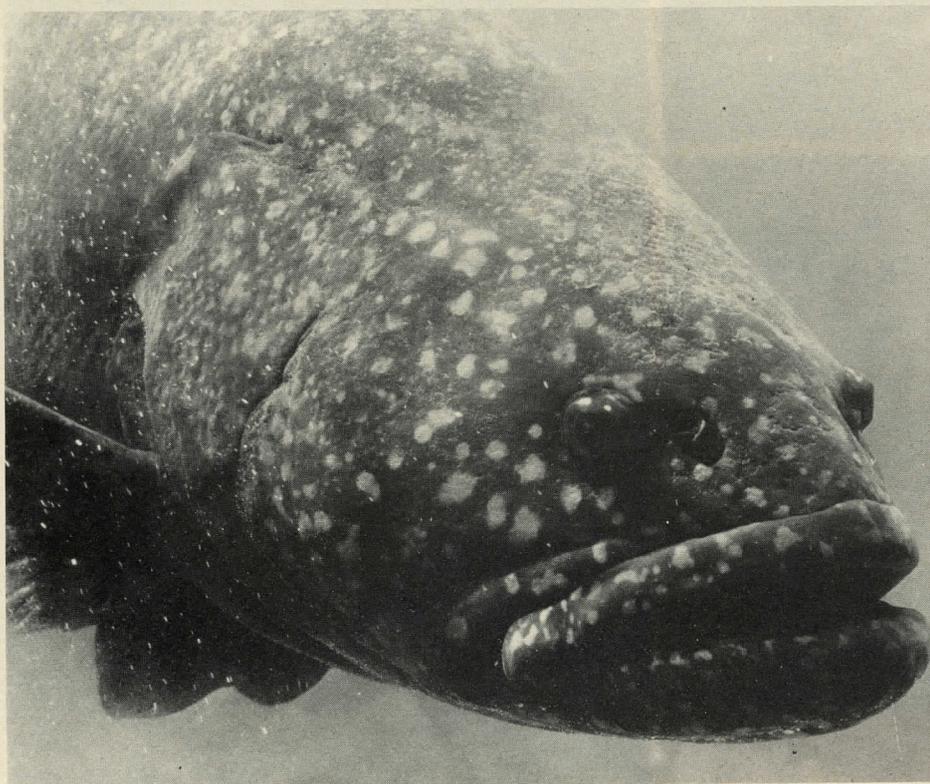
Lucio Coccia nel '64 ha ottenuto una «Stella di Bronzo» per menzione speciale al Premio Sarra, nel '68 ha vinto la «Stella d'Oro» per la categoria «Una storia del mare», nel '66 la «gorgonia d'oro» al concorso di fotografia subacquea di Imperia, nel '71 vince una «Bitta d'oro» e una «Bitta d'argento» dal Nauticus di Napoli, premio che «bissa» l'anno successivo. Ed ora il grande successo nel «Premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano».



ITALIA



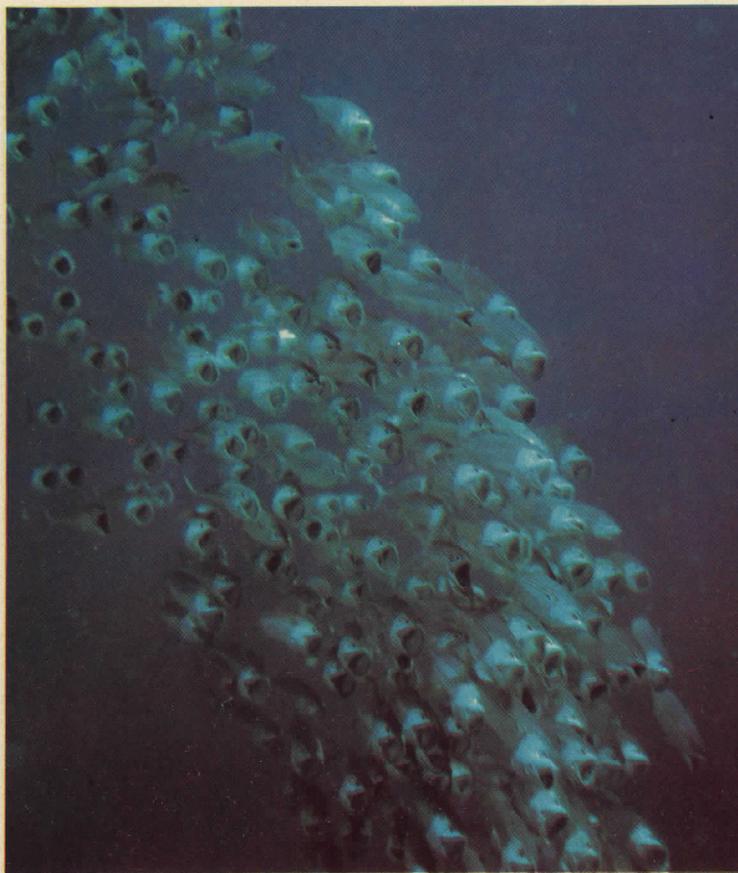
Nelle foto:
tiro al barracuda,
Mar Rosso,
profondità 15 metri,
Nikonos con obiettivo
da 35 mm, tempo 1/250
e diaframma 11, pellicola
Ilford HP4. La cernia
australiana, fotografata
nelle acque della Grande
Barriera, 15 metri di fondo,
Nikonos 35 mm, f 8
e 1/125, Nikonos 35 mm,
Ilford HP4. Le tre meduse
a pelo d'acqua, Lampedusa,
Nikonos 35 mm, 1/125
e f 5,6, Ilford HP4.
La barca in controluce,
profondità di circa 10 m,
Lampedusa, Nikonos
35 mm, f 8 e 1/125,
Ilford HP4. Tutte le foto
sono state eseguite
con luce naturale.



2° PREMIO MONDO SOMMERSO PUNTE MES CARPANO

lucio
coccia

ITALIA



Nelle foto: i pesci angelo col fotosub, Isola di Mafia, Tanzania, profondità 3 metri, diaframma tra 11 e 16, tempo 1/125, 2 lampade PF5, Rollei marin con Ektachrome X. Un pesce scorpione, Isola di Mafia, 20 metri, 1/125 e f 11, due PF1 bianche, Rollei marin con Ektachrome X. Una singolare immagine, colta mentre tutti i pesci del branco aprivano la bocca, Port Sudan, 10 metri, Rollei ed Ektachrome X, diaframma 5,6 e 1/125, una PF1 bianca. Un pesce angelo vicino ad una spugna, Cayman Isl. (Caraibi), 15 metri, f 5,6 e 1/125, Rollei ed Ektachrome X, PF1 bianca.

CONSEGNATO IL PREMIO MONDO SOMMERSO-PUNT & MES CARPANO



Nella cornice - più che sontuosa: addirittura fuori del tempo, con quella sua incredibile pace e tranquillità ai margini della rumorosa vita cittadina - di Villa Sassa a Torino si è svolta la premiazione del premio *Mondo sommerso - Punt & Mes Carpano* di fotografia subacquea.

Come i nostri lettori sanno (*Mondo sommerso* gennaio 1974, pagina 20), il primo premio di mille dollari è stato vinto da Lucio Coccia (vincitore assoluto e vincitore della categoria colore). Dopo Coccia, nel colore si sono classificati il notissimo fotografo australiano Ben Cropp e i tedeschi Dietmar Reimer e Dieter Bahrs. Nel bianconero ha vinto Danilo Cedrone, che ha preceduto in classifica i tedeschi Gerhard Binanzer e Reimer e lo svizzero Kurt Amsler. A ognuno, di persona o tramite il rispettivo rappresentante consolare, è stata assegnata una Stella del Mare, riconoscimento per questo autentico Oscar della fotografia subacquea.

Erano presenti, fra gli altri, il vicepresidente della FIPS Franco Milazzo, l'ingegner De Sanctis decano e « papà » dei fotosub italiani, il presidente della commissione fotografica della CMAS Roberto Dei. Hanno fatto signorilissimi onori di casa il dottor Attilio Turati, titolare della Carpano, e la dottoressa Marice Laugeri, capo ufficio pubblicità e pubbliche relazioni della Carpano.

□ Un concorso fotografico nazionale per dilettanti sul tema « L'acqua è vita » è stato indetto dalla Parma Sub in collaborazione con l'Ottica Medioli e la Carlo Sport. Al concorso sono ammesse foto in b&n di almeno 40 cm di lato stampate su qualsiasi tipo di carta, foto a colori con la-



Nella foto in alto: Lucio Coccia (a sinistra), vincitore del Premio Mondo sommerso - Punt & Mes Carpano di fotografia subacquea, complimentato dal direttore di Mondo sommerso. Al centro, il dottor F. A. Corti. Nella foto qui sopra: Coccia al microfono « spiega » le sue foto; in secondo piano Franco Capodarte, redattore capo di Mondo sommerso.

to laggiore di 30-35 cm, e diacolor montati su telaietti 5x5 e 7x7. Ogni concorrente può partecipare al massimo con quattro opere, e deve versare una quota di iscrizione di 2mila lire. La presentazione delle opere è accettata fino al 15 ottobre 1974. La premiazione avrà luogo in novembre, in concomitanza con la festa sociale della Parma Sub. Per maggiori informazioni rivolgendosi alla Parma Sub, Borgo Colonne 32, 43100 Parma, telefono (0521) 25.537.

VI INFORMIAMO CHE...

PREMIO MONDO SOMMERSO PUNT E MES CARPANO

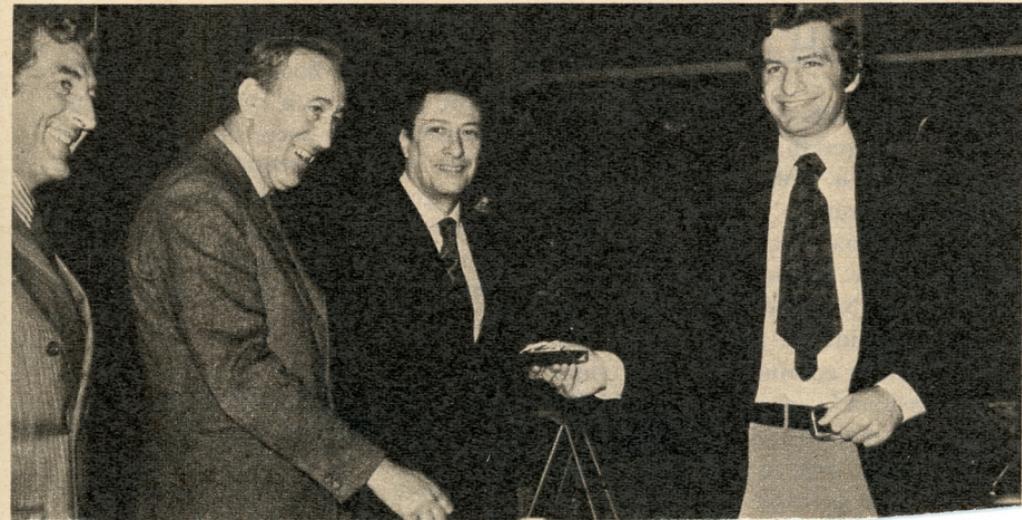
Lucio Coccia, un italiano di 36 anni, ha vinto il Premio Mondo Sommerso, oscar mondiale di fotografia subacquea. Al concorso hanno partecipato centoundici fotografi di venti Paesi fra i quali Australia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Svezia, Svizzera, USA, Venezuela.

Si tratta della più prestigiosa manifestazione internazionale del settore e le opere presentate costituiscono una completa e spettacolare raccolta di immagini sottomarine d'ogni parte del globo, di notevole

valore artistico e scientifico.

La premiazione si è svolta recentemente a Torino nella sontuosa e raffinata cornice di Villa Sassi, con la partecipazione del titolare della Carpano, dottor Turati, e delle maggiori personalità dell'attività subacquea italiana ed internazionale.

Il premio Mondo Sommerso-Punt e Mes Carpano si articola in due categorie, diapositive e bianconero; successo di Lucio Coccia nella prima e di Danilo Cedrone nella seconda.



vita in città

Oggi, venerdì 5 aprile, festa di S. Vincenzo.
Domani, sabato 6 aprile, festa di S. Celestino.
Il SOLE sorge alle 5,52 e tramonta alle 18,37.

Nozze d'oro

In una particolare atmosfera di letizia e di religiosità, nei giorni scorsi il generale Pasquale Andriola e la gentile consorte signora Teresa hanno festeggiato i cinquant'anni di matrimonio, circondati dall'affetto dei tre figli dott. Vito, dott. Domenico, dott. Giuseppe, nonché di parenti ed amici. Alla coppia, giunta ad un traguardo così importante e significativo, le più vive felicitazioni del nostro giornale, unitamente ai migliori e più fervidi voti augurali

Conferenze

L'Alleanza Cattolica terrà domani sabato, alle ore 11, una conferenza stampa presso l'Associazione Stampa Romana (piazza San Lorenzo in Lucina 26). In tale occasione sarà presentato il numero speciale di «Cristianità», organo ufficiale dell'Associazione, che è dedicato al prossimo referendum sul divorzio.

Domani sabato, alle ore 18, presso Palazzo della Valle, nella sala Arrigo Serpieri (corso Vittorio Emanuele 101), monsignor Francesco Spadafora terrà una conferenza sul tema: «Leone XIII e gli studi biblici».

Nozze

Cappellu-Barbini

Nella Chiesa di S. Pietro in Montorio, si sono uniti in matrimonio il sig. Gianfranco Cappellu, figlio dell'amico Giuseppe, e la graziosa signorina Daniela Barbini. Rallegramenti ed auguri, Fra gli invitati Donna Laura Segni con i figlioli e la nipotina Laura.

Concerto

del Maestro Pallenberg

Con notevole partecipazione di pubblico si è svolto nel salone secentesco del Collegio Nazareno il 56. Concerto dell'Associazione per l'Amicizia Italo-Germanica con la partecipazione del pianista Piero Pallenberg, la cui sensibilità artistica nell'interpretazione di Beethoven e di Fure ha riscosso l'unanime plauso.

Brioni,

via Barberini 79-81

Nel reparto pret-a-porter nuovo assortimento primavera-estate: blazer in cashmere, cammello, lana; abiti in gabardine, mohair, lino e cotone; tante belle camicie e magliette fantasia per le vostre vacanze.

A Lucio Coccia l'Oscar di foto sub

Lucio Coccia, romano, ha vinto il premio «Mondo sommerso - Punt e Mes Carpano», oscar mondiale di fotografia subacquea. Al concorso hanno partecipato cento fotografi di venti Paesi fra i quali Australia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Svezia, Svizzera, Usa, Venezuela, ecc. Si tratta della più prestigiosa manifestazione internazionale del settore e le opere presentate costituiscono una completa e spettacolare raccolta di immagini sottomarine d'ogni parte del globo, di notevole valore ecologico. La premiazione si è svolta il 4 aprile a Torino, a Villa Sassi, con la partecipazione delle maggiori personalità dell'attività subacquea italiana e internazionale. Il premio «Mondo sommerso - Punt e Mes Carpano» si articola su due categorie, diapositive a colori e bianconero; successo di Lucio Coccia nella prima e di un altro romano, Danilo Cedrone, nella seconda; tedeschi, svizzeri e australiani, come il famoso cacciatore di squali Ben Cropp, sono stati i più validi avversari dei due italiani i quali vantano una lunga esperienza subacquea e sono autori di numerosi servizi giornalistici realizzati in tutti i mari del mondo.